



› **GIOVANI IN CONSIGLIO**

I ragazzi del Baobab incontrano il Consiglio

› **TEATRO DI VILLAZZANO**

Lo storico teatro restituito al suo paese

› **ALBERI MAESTRI**

Piante monumentali a Villazzano



CHE COS'È LA CIRCOSCRIZIONE



In questo giornalino, che porterà in tutte le famiglie di Villazzano le notizie riguardanti le attività del Consiglio circoscrizionale e delle associazioni, vorrei affrontare il tema delle Circoscrizioni, per meglio spiegare alla comunità cosa sono e a cosa servono.

Le Circoscrizioni nascono come organismo di partecipazione democratica e consulta popolare. La finalità dichiarata nel 1976 era quella di promuovere la più ampia condivisione e sensibilizzazione dei cittadini sulle problematiche delle comunità di appartenenza. In primo luogo, le Circoscrizioni si occupano di fornire pareri di carattere consultivo e di esercitare altre funzioni a loro delegate dal Comune, benché a volte la stessa amministrazione comunale non tenga nella giusta considerazione le competenze o proposte dei Consigli circoscrizionali.

Le Circoscrizioni si occupano anche dei servizi di base e del benessere del cittadino, attraverso i Servizi sociali, cercando di cogliere al meglio le esigenze delle persone anziane, adulte, giovani e per trovare delle risposte ai bisogni da loro manifestati, tentando di creare una rete di servizi che possano migliorare la qualità della vita di ogni cittadino. La Circoscrizione è anche attenta ai problemi della sicurezza stradale; per una migliore e civile viabilità, ogni pedone, ogni ciclista, ogni automobilista deve potersi muovere sulle nostre strade in tranquillità e sicurezza. Tra i compiti delle Circoscrizioni vi è anche la tutela di aree di interesse storico e ambientale, promuovendo eventi finalizzati alla sensibilizzazione sulla salvaguardia ambientale e sull'agricoltura sostenibile. La Circoscrizione gestisce l'erogazione dei contributi alle associazioni, e organizza eventi in attività diretta negli ambiti della cultura, del sociale e dello sport applicando i criteri quali: l'interesse pubblico, il coinvolgimento, la partecipazione e la ricaduta sul territorio. Per realizzare tutto questo e per soddisfare le esigenze della comunità, i consiglieri e il presidente della Circoscrizione incontrano e ascoltano i cittadini, interagiscono con le associazioni, con i circoli, con la parrocchia e con gli istituti scolastici. A questi soggetti la Circoscrizione cerca di dare la possibilità di esprimersi, di formulare proposte, di fare segnalazioni e poi di farsi portavoce presso il Consiglio comunale di queste istanze, purché esse siano rilevanti e contribuiscano a migliorare la vita del nostro sobborgo.

Le Circoscrizioni quindi che hanno una lunga storia e una definizione territoriale vanno salvaguardate e sempre più valorizzate,

come primo e più prossimo luogo di partecipazione attiva della cittadinanza e come anello di congiunzione tra la comunità e l'amministrazione comunale. Con il venir meno di risorse umane e finanziarie e il distoglimento di qualche competenza (come le carte d'identità), abbiamo condiviso con il Comune di Trento un piano di razionalizzazione del sistema, riducendo gli orari di apertura degli uffici con lo scopo di limitare i costi di mantenimento. Un certo disagio si è manifestato quando è stato ridotto anche il numero dei segretari nelle circoscrizioni assegnando, per esempio, un unico segretario per le circoscrizioni di Povo e di Villazzano, non considerando che il personale può assentarsi per ferie o problemi di salute senza essere sostituito. La figura del Segretario circoscrizionale è di grande importanza, ed è un punto di riferimento non solo per il Consiglio circoscrizionale, ma anche per tutti i cittadini e per tutte le associazioni che svolgono sul territorio un prezioso lavoro di volontariato, e hanno bisogno di espletare tutti gli adempimenti necessari per realizzare le manifestazioni (anche vista la sempre crescente burocratizzazione di ogni pratica). Se un domani le Circoscrizioni dovessero cessare di esistere, è perlomeno auspicabile che vengano sostituite da strutture analoghe, capaci di sostenere gli intenti e portare avanti le azioni delle persone volontarie che guardano all'interesse della comunità e del territorio.

Approfitto di questa occasione per far entrare nelle vostre case da parte mia e da tutto il Consiglio circoscrizionale un augurio di una piacevole e serena estate. ■

LUIGINA BAZZANELLA

Presidente del Consiglio circoscrizionale di Villazzano

SOMMARIO

Giornata della Memoria 2017	4
Montagna 360	5
Giornata internazionale della donna	
I ragazzi della settimana comunitaria incontrano il Consiglio Commissione territorio, ambiente, attività economiche e agricoltura	6
Un nuovo teatro e il suo vecchio paese	7
Teatro a Villazzano: un traguardo raggiunto e un cammino da intraprendere Laboratorio addobbi natalizi 2016	
Le Circoscrizioni di Villazzano e Povo in visita a Znojmo	8
Vilazan en festa	10
Trofeo Fabio Merler 2017	11
Associazione Iniziative Grotta	12
Festa degli alberi 2017: a lezione di natura	
La corona dei cipressi e l'alto nocciolo monumenti vegetali a Villazzano	13
Circolo Pensionati ed Anziani "la Barchessa"	14
Villazzano Solidale Onlus	15
In memoria di Giuseppe Trentini, Giuseppe Camin e Giuseppe Bonvecchio Appuntamenti	16

INFORMAZIONI UTILI

SEDE CIRCOSCRIZIONE n. 9 VILLAZZANO

via della Villa, 6 - 38123 Trento

- Ufficio del Presidente della Circoscrizione
- Sede del Consiglio circoscrizionale
- Servizio anagrafe e certificazioni

email: circoscrizione_villazzano@comune.trento.it
tel.: 0461 889850 • fax: 0461 889857

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE:

Bazzanella Luigina (presidente), Baldo Massimiliano, Cattani Ida, Cavazzani Andrea, Dal Rì Alessandro, Innocente Furina Carmelo, Marchelli Walter, Marini Michelangelo, Mazzurana Lucia (vicepresidente), Minatti Agnese, Sanna Alberto

ORARIO DEGLI UFFICI CIRCOSCRIZIONALI

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
VILLAZZANO	14.30/16	8/12	chiuso	8/12	chiuso
POVO	8/12	chiuso	8/12	chiuso	8/12

SERVIZI COMUNALI SUL TERRITORIO

Attività sociali

Polo sociale Argentario Povo Villazzano, via della Resistenza 61/E Povo, tel. Povo 0461 889960, tel. Argentario 0461 889964, fax 0461 889961; Orario per il pubblico lun. mart. e merc. 9.00-11.00, giov. 10.00-12.30/13.30-16.30; Argentario c/o Centro soc. Marnighe, Piazza dell'Argentario 2, Cognola.

Al Polo sociale si può accedere anche su appuntamento telefonico concordando un orario diverso da quello di apertura al pubblico. Assistenti sociali sede di Povo, segr. amm. Ceschini Vittoria e Filippi Katia, Diego Ciurletti, coordinatrice Carlin Francesca, ed. prof. Mariaserena Zendri. Area adulti e anziani Silvana Toller e Borghesi Claudia (Povo-Villazzano), recapito a Povo mart. 9.00-11.00

Abitanti: 5084 (al 31.12.2014)
Località della Circoscrizione: Bomport, Cernidor, Grotta, Negrano, Molini, La Busa, Bindsesi, Maranza, S. Rocco, Pianizza, Banala, Torricelle
Superficie: ha 736

SERVIZI

BIBLIOTECA COMUNALE

via della Villa, 2 - Tel. 0461 912533

AVVISO: la biblioteca resterà chiusa fino a metà settembre per lavori.

Al termine, riaprirà con il seguente orario:

Lunedì 9-12.30 14.30-18.30
dal martedì al venerdì 14.30-18.30

AMBULATORI MEDICI

c/o nuovo Centro polifunzionale, via Giordano, 4

Dott.ssa **BERLOFFA GIULIA** • Cell. 349 6073344

Orario Martedì 9-10
Mercoledì 14-16
Giovedì 14.30-15.30
Venerdì 10-11

Dott.ssa **CRESPI GLORIA** • Tel. 0461 985394

Orario Lunedì 8-9.30
Venerdì 8-9.30

Dott.ssa

DI NARDO MARIA FABRIZIA • Cell. 347 8442165

Orario Lunedì 17-20
Martedì 9-12 su appuntamento
Mercoledì 9-11
Giovedì 9-11
Venerdì 10.30-13.30

Dott.ssa

FACCHINELLI VITTORIA • Cell. 333 6827490

Orario Lunedì 8.30-12
Martedì 15-19
Mercoledì 9-12
Giovedì 9-12
Venerdì 14-17

Servizi all'infanzia, istruzione e sport

Asilo nido di Villazzano, via Znojmo 12, tel. 0461 910259; scuole materne equiparate: Villazzano, via Giordano 15, tel. 0461 921300, Salita dei Molini, tel. 0461 920326; scuole medie: G. Pascoli (Povo), via Znojmo, tel. 0461 912740; scuole superiori: Accademia del Commercio e Turismo, via Asiago 2, tel. 0461 912710

Strutture sportive

Vigile di quartiere: ufficio c/o sede della Circoscrizione di Povo, via don T. Dallafior 3

Gemellaggi

Gemellaggio con Laconi (Oristano) e Znojmo (Rep. Ceca)

GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO 2017

**«Che cosa avrebbe fatto lei al mio posto, vedendo gente inerme uccisa senza un motivo?»
Questa la risposta che Perlasca dava alla domanda ricorrente: «perché lo ha fatto?»**

Le storie della Shoah - Sterminio - non finiscono mai di rivelare qualcosa di nuovo. Non basta l'evocazione retorica di quella vicenda, come alle volte accade, che infatti può creare il fastidio di un rituale. La Shoah va narrata e studiata in modo sempre più approfondito: se si scava si trova tanta umanità dolente e si incontrano dimensioni inedite dell'inferno che è stato.

Quest'anno la Circoscrizione di Villazzano, attraverso la Commissione Cultura, propone una figura esemplare, un "magnifico impostore", Giorgio Perlasca, proiettando il film "PERLASCA - Un eroe italiano" di Alberto Negrin (2002). Il film narra una storia vera, nulla in esso è inventato: alla base c'è una documentazione seria e, tra i tanti documenti, un testo importante, LA BANALITÀ DEL BENE di Enrico Deaglio, Feltrinelli Editore - 1991.

Ma chi era Giorgio Perlasca? Giorgio Perlasca nasce a Como il 31 gennaio del 1910. Dopo pochi mesi si trasferisce con la famiglia a Maserà in provincia di Padova, ed è lì che oggi è sepolto sotto una lapide sulla quale egli volle scritto, in ebraico, soltanto "Giusto tra le nazioni".

In gioventù aderisce al fascismo, ammira Mussolini, l'uomo che porta in Italia riforme a favore del popolo, tanto da partire volontario prima per l'Africa e in seguito per la guerra civile di Spagna.

Al rientro in Italia il suo rapporto con il fascismo cambia nettamente: non trova giuste né l'alleanza con i Tedeschi né le leggi razziali emanate in Italia nel 1938. Perlasca sarà così per tutta la sua vita: un uomo dal carattere forte, per niente incline ai compromessi; di fronte agli eventi giudicherà sempre in maniera autonoma, secondo la propria etica, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Alla fine degli anni '30 inizia a lavorare per la SAIB, Società Anonima di Importazione Bestiame, come agente all'estero.

Per questo tipo di attività lavorativa, la dialettica, l'inventiva e la capacità organizzativa sono caratteristiche importanti, doti che si riveleranno indispensabili nel 1944 in Ungheria durante la seconda guerra mondiale. Ed è proprio a Budapest che Perlasca - pur ricercato dalle SS naziste - compirà quelle azioni per cui 40 anni dopo sarà proclamato "Giusto tra le nazioni".

Ma che cosa fece quest'uomo? Salvò 5218 Ebrei ungheresi portando avanti il programma di protezione avviato dalla Spagna insieme ad altre nazioni neutrali (Svezia, Vaticano, Svizzera...) che cercarono di arginare la follia della Shoah. Lo fece in una situazione di pericolo costante: non solo perché si trovava in una città occupata dai Tedeschi e assediata dai Russi, ma soprattutto perché si inventò il ruolo di ambasciatore spagnolo con il rischio di essere scoperto in ogni momento. Fu un'azione che portò avanti per 45 giorni, dal primo dicembre del 1944 al 16 gennaio del 1945. A maggior merito di quest'uomo



va detto che possedeva un visto diplomatico per lasciare l'Ungheria e non lo fece, che utilizzò tutti i suoi risparmi per comprare cibo agli Ebrei rifugiati nelle case protette, che impiegò tutta la sua astuzia per raggirare i gerarchi nazisti al potere... e, con grande coraggio, impedì la cattura degli Ebrei perseguitati, anche facendo loro scudo con il suo corpo. Fece tutto questo per amore di giustizia, perché non tollerava di veder massacrare tanti innocenti senza fare nulla. In seguito alla liberazione di Budapest da parte dei Russi, Giorgio Perlasca tornò finalmente a casa nel maggio del 1945, ma non raccontò ciò che aveva compiuto.

E questa è l'altra grande lezione che ci insegna quest'uomo: il silenzio. In un mondo dove tutto "viene sbandierato" fa una scelta diversa. Mandò un resoconto dei fatti sia al governo spagnolo che a quello italiano, perché, da uomo d'onore quale era, riteneva di dover rendere conto di ciò che aveva fatto, avendo usato false credenziali per salvare quelle persone; poi non ne parlò più. Perlasca continuò la sua vita come un uomo qualunque, pensando di aver fatto solo il suo dovere, ritenendo che ogni uomo debba opporsi alla violenza con fermezza e senza pensare alla propria incolumità.

Nel 1987 viene cercato da alcune donne che l'avevano conosciuto al tempo della persecuzione e che a Perlasca dovevano la vita. Nel 1989, dopo la caduta del muro di Berlino, i primi salvati si recano a Padova per rivederlo e ringraziarlo. Nello stesso anno viene nominato "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem (l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Israele) e pianta un albero nel giardino dei Giusti a Gerusalemme. Poi vi furono le onorificenze dal Parlamento di Budapest, i riconoscimenti dagli Stati Uniti, dalla Spagna, dall'Italia, ci fu la trasmissione televisiva "Mixer" nel 1990 che lo fece conoscere a tutti gli Italiani, fu pubblicato il

bellissimo libro LA BANALITÀ DEL BENE, uscirono tanti altri libri a lui dedicati... E nel 2002 il coraggioso film per la RAI di Alberto Negrin, che riscosse un grande successo e fece riscoprire a tanti di noi l'orgoglio di essere italiani.

Le testimonianze dei salvati sono numerose, arrivano i giornali, le televisioni, i libri, e lo stesso Perlasca si reca nelle scuole per raccontare quel che aveva compiuto. Non certo per protagonismo, ma proprio perché ritiene necessario rivolgersi alle giovani generazioni affinché tali follie non abbiano mai più a ripetersi. Muore il 15 agosto 1992.

E da Padova arrivano alla Circoscrizione di Villazzano i saluti ed i ringraziamenti di Franco Perlasca, presidente della Fondazione intitolata al padre Giorgio.



MONTAGNA 360



Anche quest'anno nel mese di febbraio si è svolta la rassegna cinematografica organizzata dalla Commissione Cultura della Circonscrizione, in collaborazione con Trento Film Festival 365. La novità di questa edizione è stata la collaborazione con la sezione SAT Bindesi, che ha contribuito alla diffusione del-

l'iniziativa. Le proiezioni sono state premiate da un notevole successo di pubblico, con tante facce giovani presenti in sala e grande soddisfazione degli organizzatori, lieti di aver attirato con questa iniziativa l'interesse dei giovanissimi! Avventura, scoperta e alpinismo sono stati il *fil rouge* che ha caratterizzato l'edizione 2017 di Montagna 360; nei tre appuntamenti della rassegna sono stati proiettati sette film (2 cortometraggi, 4 medio-metraggi e un lungometraggio), tutti provenienti dalla scorsa edizione del Trento Film Festival:

- *A Line Across the Sky* (USA, 2015), di Peter Mortimer,
- *CAPEnorth* (I, 2015), di Francesca Casagrande,
- *METRONOMIC* (F, 2015), di Vladimir Cellier,
- *K2 and the Invisible Footmen* (PAK/USA/BR, 2015), di Iara Lee,

- *Himalayan Last Day* (I, 2016), di Mario Vielmo,
- *Citadel* (GB, 2015), di Alastair Charles Lee,
- *Onkotan - The Lost Island* (A, 2015), di Simon Thussbas.

Una curiosità: i film inviati alla selezione per concorrere alla Genziana d'Oro per l'anno 2016 sono stati più di 500. Come dice Luana Bisesti, direttrice del Festival: «Le storie raccontate al Festival si muovono fra passato e presente, tra paesaggi mozzafiato e atmosfere rarefatte, tra straordinarie vette e incredibili imprese, fanno conoscere popoli vicini quanto lontani, indagano il mondo naturale e quello umano, parlano di sfide, di guerre, di paure di uomini e donne». Storie che fanno bene a tutti noi ed anche per questo vi diamo appuntamento al prossimo anno, per una nuova edizione di Montagna 360. ■

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

SPETTACOLO TEATRALE "MARCINELLE 08.08.1956"

È arrivato ed è passato un altro 8 marzo e siamo in tanti a chiederci se ha ancora senso celebrare la Giornata internazionale della donna. A mio parere sì, ha senso. In Occidente le donne hanno raggiunto molti traguardi da quando è stata istituita questa giornata, ma in altre parti del mondo non è così e le donne rischiano il carcere o anche la morte, solo per aver espresso un'opinione. Anche da noi c'è ancora molta strada da fare, basti pensare alla scarsa rappresentanza femminile nelle istituzioni, alla differenza salariale rispetto ai maschi, e alla piaga del femminicidio: ogni due giorni una donna viene uccisa dal marito, compagno, fidanzato, ecc. Le donne hanno un carico di lavoro molto maggiore rispetto ai maschi, fra casa e impiego.

La Commissione Politiche Sociali, in collaborazione con la Commissione Cultura, ha voluto presentare quest'anno lo spettacolo "MARCINELLE 08.08.1956". Lo spettacolo racconta l'incendio avvenuto nella miniera di Marcinelle in Belgio, che ha causato la morte di 256 minatori, visto con gli occhi delle donne, quelle che per giorni e giorni attesero il ritorno dei loro figli, mariti, padri.

Lo spettacolo è stato presentato dal gruppo culturale Poe.mus di Cognola, su testo storico di Roberto Scarpa, professore di comunicazione e autore di teatro, originario di Fornace residente in Belgio. Antonia Dalpiaz ne ha realizzato un adattamento composto da letture interpretate, musica, canzoni e video originali. Gli interpreti sono Piergiorgio Lunelli, Antonia Dalpiaz, Maria Zini,



Silvio De Simone, Erica Zambaldi, Gaia Zorzini e Alessio Di Caro.

La partecipazione è stata notevole. Lo spettacolo è stato seguito da un momento conviviale nella sala del Giocastudio, con leccornie dolci e salate offerte dalle instancabili donne di Villazzano. ■

IDA CATTANI

I RAGAZZI DELLA SETTIMANA COMUNITARIA INCONTRANO IL CONSIGLIO

La riunione del Consiglio circoscrizionale di Villazano tenuta nel mese di marzo ha trovato spazio sui quotidiani locali per la particolare presenza di una trentina di ragazzi tra i 15 e 17 anni. Sicuramente un pubblico diverso dal solito e certamente non legato nell'immaginario collettivo a questi aspetti più formali della discussione politica. Dopo aver assistito alla seduta del Consiglio, a questi ragazzi, uno dei "Gruppi giovani" dell'associazione Baobab (Nuovo oratorio Villazano), è stato lasciato lo spazio per esporre ai consiglieri tre progetti da loro elaborati durante la loro settimana comunitaria, giornate vissute dai ragazzi tra loro, fuori dalle rispettive famiglie, nelle quali hanno condiviso varie esperienze e hanno trovato il tempo per incontrare esponenti dell'Amministrazione comunale e circoscrizionale, cercando di comprendere dinamiche e possibilità a loro disposizione per elaborare le proprie idee. Quelli portati in Consiglio sono stati tre progetti ben sviluppati, uno sul tema del riuso, colmando una lacuna lasciata dalla soppressa "Giornata del riuso" e proponendo una modalità che permetterebbe un maggior controllo, sia sulla qualità del materiale da raccogliere che sulla distribuzione, evitando forme di accaparramento e altre spiacevoli situazioni. Un secondo progetto è incentrato sulla possibilità di sfruttare un bellissimo anfiteatro naturale a pochi passi di distanza dal rifugio Bindesi, per la proiezione di film, ovviamente cercando di valorizzare l'ambiente e quindi chiedendo agli spettatori di arrivare a piedi e prevedendo delle modalità di accompagnamento per le persone anziane. Il terzo e ultimo progetto riguardava la mobilità in collina, chiedendo il collegamento tra i "segmenti" di pista cicla-

bile attualmente realizzati e allo stato attuale poco sfruttabili, integrandoli con l'utilizzo delle biciclette elettriche comunali (bike sharing), creando tre punti di distribuzione sul territorio circoscrizionale, alla stazione, in piazza a Villazano e a S. Rocco. Tutte le idee sono state piacevolmente accolte dai consiglieri, in alcuni casi con qualche doverosa osservazione burocratico-amministrativa. Volendo dare una buona notizia l'articolo si sarebbe dovuto chiudere qui, ma non sarebbe corretto, in quanto era impossibile non vedere lo scoramento sui volti di alcuni ragazzi, soprattutto quando sono state sollevate questioni sulla sicurezza da tenere nell'ambiente dove proiettare i film e sulle coperture economiche, onerose per le proiezioni e soprattutto da pianificare con un anno di anticipo. Ancora più complesso il discorso riguardante la mobilità: la distribuzione delle bici elettriche è vincolata alla presenza di piste ciclabili per ovvi motivi di sicurezza e queste sono in discussione da anni, piccoli tratti realizzati e il grosso dell'opera ancora sospesa. È normale per un ragazzo di 16 anni, soprattutto per questa generazione abituata che a un tocco su uno schermo corrisponde una reazione immediata, incontrare difficoltà nella gestione di progetti di così lungo corso. Perciò riteniamo sia necessario fornire un feedback, far saper loro che il lavoro è stato apprezzato, che si farà il possibile per realizzare quanto fattibile e comunque che l'impegno non è mai inutile: nel caso più complicato riguardante la realizzazione delle ciclabili e dell'utilizzo delle e-bike, non è irrilevante il peso dell'idea di un gruppo di giovani, disposti a utilizzare forme di mobilità alternativa alle classiche soluzioni, come potrebbe essere l'utilizzo di uno scooter. ■

COMMISSIONE TERRITORIO, AMBIENTE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E AGRICOLTURA

Questo 2017 per la Commissione ambiente territorio agricoltura e attività economiche è iniziato all'insegna delle collaborazioni: nel mese di gennaio, unitamente alla Commissione gemella della Circoscrizione di Povo, sono state organizzate due serate informative incentrate sul tema della qualità dell'aria. Dopo il primo incontro, tenuto a Povo, presso la sala circoscrizionale di via Giordano è stata organizzata una serata dal titolo "Camini e canne fumarie: sai cosa bruci?", durante la quale sono state affrontate le criticità per la salute dettate da una cattiva manutenzione delle canne fumarie e dalla scorretta combustione del materiale introdotto soprattutto nelle stufe presenti nelle nostre case. L'incontro è stato possibile grazie alla sinergia tra le due Circoscrizioni, l'APSS e la preziosa collaborazione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Villazano, ai quali va un sentito ringraziamento. La Commissione ha inoltre accolto di buon grado l'invito ad ampliare il proprio campo di lavoro, aderendo a un tavolo di lavoro sul tema della riqualificazione e del rilancio

della Marzola, avviati congiuntamente con la Circoscrizione limitrofa: la Marzola va intesa come patrimonio comune che necessita, quindi, di essere gestito e tutelato con una visione unitaria e complessiva. In ultimo, ma non meno importante, consapevole delle criticità del territorio, la Commissione ha istituito uno specifico gruppo di lavoro con la finalità di analizzare puntualmente alcune problematiche, prima fra tutte l'annoso problema relativo al traffico veicolare su via Tambosi. In risposta a un documento presentato, a questo riguardo, dal Consiglio circoscrizionale, gli uffici tecnici del comune hanno redatto una proposta che è stata valutata e discussa dalla Commissione e dal Consiglio circoscrizionale. La Commissione, con notevole impegno e propositività, ha prodotto un documento con l'elaborazione di nuove soluzioni, migliorative della proposta dell'Amministrazione comunale, per la sicurezza su quel tratto stradale. Il documento è stato inviato agli uffici preposti affinché vengano prese in considerazione per l'analisi di fattibilità.

Considerando la partecipazione della cittadinanza parte fondamentale nel processo di miglioramento del nostro territorio, si ricorda che è possibile far pervenire suggerimenti o portare a conoscenza eventuali criticità contattando direttamente la Circoscrizione.

UN NUOVO TEATRO E IL SUO VECCHIO PAESE



Dopo un'attesa lunga un decennio riapre il teatro di Villazzano. Rimesso a nuovo, verrà inaugurato nell'autunno di quest'anno. Con grande gioia arriva la notizia che TeatroE se ne è aggiudicata la gestione in collaborazione con la compagnia Gianni Corradini e con EstroTeatro. Non è cosa da poco che Gianni Corradini, il quale fu l'anima del teatro di Villazzano, abbia ora l'occasione di far rivivere il suo ricordo e il suo lavoro attraverso i suoi più cari affetti. Maria Zini, sua moglie e presidente di TeatroE, e i suoi figli Mirko e Cristian, anime delle realtà collaboratrici, preannunciano una programmazione interessante. Vale la pena sottolineare che questa gestione garantirà al Festival di regia *Fantasio* il ritorno alla sua terra natia. Verrà dato spazio alle compagnie amatoriali della zona, si realizzerà uno stimolante cantiere di residenze artistiche, una matura apertura a progetti di realtà esterne, e chi più ne ha più ne metta! Si avvera finalmente un momento importante per il teatro e per il suo paese, sia dal punto di vista artistico che da quello umano. ■

TEATRO A VILLAZZANO: UN TRAGUARDO RAGGIUNTO E UN CAMMINO DA INTRAPRENDERE

Ci siamo, finalmente! Lo storico teatro di Villazzano, che ha ospitato generazioni di attori e di spettatori, dopo essere stato demolito è risorto dalle sue macerie e mostra alla popolazione del sobborgo la sua nuova veste. E non solo! Da qualche settimana anche il suo gestore ha finalmente un nome: la "cordata della cultura" composta da TeatroE, compagnia Gianni Corradini ed EstroTeatro si è aggiudicata la gara e ha ottenuto l'incarico; per i cinque anni a venire sarà impegnata nella sfida di riportare il teatro di Villazzano alla sua antica vitalità.

Il nostro paese è rimasto per più di dieci anni privo del suo teatro, e i lavori di ristrutturazione sono stati lunghi e impegnativi, ma il risultato è una splendida struttura: un tempio della cultura dotato delle attrezzature più moderne. Il teatro come luogo di aggregazione, di laboratorio, di sperimentazione, di incontro potrà far crescere e arricchire la nostra comunità e il nostro sobborgo.

Ora, quindi, la sfida per la direzione artistica del teatro è quella di riportare il pubblico, cittadini di Villazzano e non solo, ad occupare i posti in platea, e di risvegliare in loro la passione per questa forma artistica. Dal canto nostro, ci auguriamo che la popolazione tutta risponda entusiasticamente alle proposte della Compagnia, e si lasci coinvolgere in questo nuovo percorso ricco di opportunità per tutti coloro che vorranno partecipare.

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA

LABORATORIO ADDOBBI NATALIZI 2016

Parlare di laboratorio di Natale alle soglie dell'estate può sembrare un po' anacronistico, ma vista la bella e soddisfacente riuscita dell'attività vale la pena di farlo.

Ogni anno, all'inizio dell'Avvento, la Circoscrizione tramite la Commissione Politiche Sociali organizza un laboratorio natalizio per la creazione di oggetti artistici che andranno ad abbellire le nostre case nel periodo delle festività. Poco importa essere esperti o alle prime armi: noi forniamo il materiale necessario, e una volontaria, con creatività e passione per l'artigianato, accompagna tutte

le partecipanti nella composizione dell'oggetto. Nasce così una forma di socializzazione che fornisce nel contempo un arricchimento per se stessi e per la comunità intera.

Anche nel 2016 il laboratorio ha riscosso apprezzamento e partecipazione. Armate di colla e tanta pazienza, abbiamo rivestito un cono di polistirolo con dello spago naturale, addobbandolo poi a piacere, secondo i gusti personali, con delle rose, perle, pizzi e passamaneria.

Alla fine il risultato è stato ottimo con grande soddisfazione da parte di tutte le partecipanti: realizzare un og-

getto con le proprie mani di dà tanta gioia e voglia di ripetere l'esperienza.

Invitiamo tutti a partecipare alle nostre interessanti attività che hanno luogo durante tutto l'anno. ■

LUIGINA BAZZANELLA

Presidente del Consiglio circoscrizionale di Villazzano



LE CIRCOSCRIZIONI DI VILLAZZANO E POVO IN VISITA A ZNOJMO



La visita delle delegazioni di Povo e Villazzano in Repubblica Ceca, a Znojmo, è stata quest'anno caratterizzata sia da elementi di rottura con il passato, sia da elementi di continuità e di tradizione. La grande novità è stata l'assenza nella spedizione della storica associazione del gemellaggio Povo-Znojmo. Proverò a spiegare in breve la dinamica che ha portato a questa conclusione. Nonostante ufficialmente il gemellaggio per cui l'Unione Europea eroga il finanziamento sia tra Trento e Znojmo, fino a un anno fa esistevano due comitati di gemellaggio: quello di Povo e quello di Villazzano. Una direttiva provinciale (regionale?) ha spinto le due Circoscrizioni della Marzola ad agire perché se ne formasse uno unico. Del resto sia agli amici di Znojmo che al Comune di Trento (e francamente anche a chi scrive) doveva sembrare addirittura assurdo come due paesi limitrofi e gemellati per gli stessi motivi si presentassero dal punto di vista organizzativo in modo completamente separato. Pertanto le due Circoscrizioni si sono parlate, si sono organizzate in modo da ottimizzare le risorse a disposizione in modo sinergico e hanno creato le condizioni perché i comitati si unissero. Non tut-

ti hanno però trovato questa lettura delle cose corretta. Entrambi i comitati, sia di Povo che di Villazzano, hanno opposto resistenze a questa operazione sollevando obiezioni. La determinazione delle due Circoscrizioni a sanare questa situazione perniciosa ha però alla fine prevalso, ma non senza vittime. Come anticipato infatti il comitato di Povo è rimasto fuori dalla spedizione. Quello di Villazzano invece, a cui è stato affidato il compito di gestire le "cassette" in piazza a Znojmo, ha deciso di affron-

tare il viaggio per la Repubblica Ceca non con il pullman ufficiale finanziato dal fondo per i gemellaggi, ma tramite mezzi propri.

Questa frattura ha però generato ricadute che io trovo positive. La Circoscrizione di Povo, orfana della collaborazione del comitato, si è mossa coinvolgendo varie associazioni territoriali tra cui scout, scuola e polo sociale. Vari esponenti di queste realtà sono venuti in Repubblica Ceca con noi, dove si sono mossi per incontrare le loro controparti di Znojmo nel tentativo di stringere legami e iniziare a organizzare collaborazioni e scambi con loro. Vedremo i frutti che questo lavoro riuscirà a dare, le premesse sembrano molto buone.

Questo deve essere lo spirito con cui affrontare un gemellaggio. È necessario uscire dall'ottica di esclusività che negli ultimi anni lo caratterizzava. Bisogna smetterla di trascinare in mezzo alle antiche beghe tra paesini una cosa così bella e importante come lo scambio tra i popoli europei, che deve riguardare innanzitutto i bambini, i ragazzi e quindi le asso-





ciazioni che con essi operano. L'obiettivo deve essere quello di dare la possibilità ai nostri abitanti, specialmente i più giovani, di aprire un po' la loro visione del mondo e di venire a contatto con realtà, popoli e tradizioni a cui Villazzano è legata per via di un segmento di storia comune: la deportazione di molte famiglie del nostro paese proprio nelle terre intorno a Znojmo, in Moravia, durante la prima guerra mondiale.

In quest'ottica è necessario che le due Circoscrizioni continuino su questa strada, spingendo ancora di più per il comitato unico di Povo e Villazzano oltre che cercando di arricchire il gemellaggio di nuove relazioni, nuovi contatti e nuovi scam-

bi per rinnovarne costantemente il significato.

Considerazioni a parte, la visita di quest'anno a Znojmo è stata molto piacevole. La cittadina è bella e molto caratteristica, inoltre, l'ospitalità che ci è stata offerta è stata davvero di alto livello. La delegazione "della collina" si è trovata nel contesto delle Giornate dei Gemellaggi durante le quali Znojmo ospita rappresentanti provenienti da svariate nazioni europee: Germania, Polonia, Austria oltre che Italia. Al di là dell'incontro ufficiale in cui il sindaco di Znojmo ha accolto ufficialmente tutti i rappresentanti delle città ospitate, erano organizzati svariati eventi contestualmente alla grande festa che

ha avuto luogo per due giorni nella piazza principale della cittadina. Particolarmente interessanti sono state le visite alle cantine di "Znovin", azienda vinicola che produce ottimi vini bianchi in grandissima quantità (il 20% dell'intera produzione della Repubblica Ceca) e i vari tour guidati nei luoghi di maggiore interesse storico.

A rappresentare le due Circoscrizioni erano presenti i presidenti Luigina Bazzanella e Sergio Casetti e i presidenti delle Commissioni di Villazzano e Povo che si occupano di gemellaggio: Alberto Sanna e Roberto Sani. ■

ALESSANDRO DAL RÌ



VILAZAN EN FESTA

Nell'ultimo fine settimana di maggio si è rinnovata la tradizionale festa organizzata dalle associazioni facenti capo al Consorzio Valnigra, vale a dire: Gruppo Alpini di Villazzano, SAT Bindesi Villazzano, Unione Sportiva Villazzano e VIPO Calcio. Un tempo meteorologico favorevole, tanti appuntamenti per tutti i gusti, una buona musica e l'ottima cucina hanno contribuito al successo di questa festa giunta ormai alla 26^a edizione.

Tanti i volontari, specie giovani, che hanno dato una mano determinante allo svolgimento della festa; è chiaro che senza di loro questa iniziativa di socializzazione, la più grande del sobborgo, non potrebbe realizzarsi. Ma tanti anche i frequentatori, grandi e piccoli, che hanno potuto scegliere l'iniziativa che più gradivano.

Gli Alpini, come al solito pratici e competenti, hanno pensato all'allestimento delle strutture, hanno lavorato in cucina e dove era richiesta la loro presenza. Determinante la loro presenza anche nel dopo festa a smontare tutto (quando, qualcuno, dimentica che la festa finisce con l'ultimo pezzettino di legno o attrezzo riposto).

La SAT Bindesi, con i suoi gruppi Escursionismo Giovanile, Speleo e Neve e roccia hanno allestito e organizzato due giorni con palestra di roccia, discesa su cavo, albero della "cuccagna", grotta speleo, attirando in continuazione bambini di tutte le età a provare emozionati le varie proposte.

L'Unione Sportiva e la VIPO si sono impegnati nella gestione del bar e nell'organizzazione del torneo "Gianfranco Bertamini" riservato ai piccoli pulcini.

I giovani nello spazio tutto riservato a loro, hanno dato vita ai tornei di calcio saponato e, alla sera, si sono scatenati con la loro musica e la loro allegria.

A contorno di questi eventi da ricordare anche la presenza dei volontari AVIS, della Parrocchia di Villazzano con la loro pesca benefica, le mostre di moto d'epoca, il mercatino dei lavori artigianali, la mostra di pittura dell'artista Giovanni Soncini, dei mosaici di Bianca Bassi e dei suoi allievi. Di successo e partecipato il laboratorio che Bianca Bassi ha riservato ai bambini che si sono cimentati per la prima volta con il mondo affascinante del mosaico.

Anche quest'anno infine, con la collaborazione della Circostrizione di Villazzano e del Comitato per il Gemellaggio, la festa ha ospitato gli amici di Znojmo che hanno partecipato con una squadra femminile al torneo di pallavolo intitolato al compianto Fabio Merler.

La musica ha allietato le serate con la conclusione del Karaoke della domenica a salutare un'edizione della festa ben riuscita che con un brindisi di fine festa si è data appuntamento alla prossima edizione. ■



TROFEO FABIO MERLER 2017



Primavera intensa sul versante degli scambi collegati alle attività di gemellaggio con la città di Znojmo. Le delegazioni di Villazzano e Povo sono state ospitate nella Repubblica Ceca alla fine della prima settimana di maggio, pochi giorni dopo sono arrivate a Gabbio due classi di seconda media e alla fine del mese, in contemporanea alle giornate di “Vilazan en festa”, si è svolto il Trofeo Fabio Merler, secondo la formula ormai classica: torneo di pallavolo tra le rappresentative dei tre paesi coinvolti nel gemellaggio Znojmo, Povo e Villazzano.

Con la squadra di pallavolo è arrivata anche una delegazione ufficiale e per tutto il gruppo i tre giorni sulla collina di Trento sono stati ricchi di attività. Oltre le puntate alla festa di primavera a Villazzano, per ricordare i 100 anni dalla permanenza in Moravia delle popolazioni della Marzola è stata organizzata un'escursione sul Monte Celva con pranzo al Forte Roncogno, dove si sono incontrati componenti di associazioni con finalità

simili, per confrontarsi e scambiare idee ed esperienze. Questo esperimento avviato dalla Circoscrizione di Povo ha avuto un successo superiore alle aspettative, merito soprattutto dell'interesse suscitato in terra ceca. È questa sicuramente una delle strade da percorrere per mantenere vivo il gemellaggio, quando con il passare degli anni gli echi dei ricordi della grande guerra saranno sempre più lontani e la memoria storica dei fatti accaduti sarà meno viva.

Sabato pomeriggio si è svolto il momento ufficiale a Villa Mersi, per ricordare chi ha lavorato per riportare alla memoria i fatti offuscati dalla chiusura portata dalla guerra fredda. L'incontro è stato organizzato dalle due Circoscrizioni alla presenza dell'assessore alla cultura Andrea Robol che si è incontrato con l'assessore corrispondente del Comune di Znojmo, con tutte le componenti attive nel gemellaggio. Un plauso ai volontari del comitato di Villazzano, sempre presenti e impegnati sia nell'organizzazione del torneo ma soprattutto nell'ospitalità dei ragazzi della scuola. Nel permettere questi scambi decisivo è stato l'apporto fornito dai dirigenti delle due scuole che ringraziamo ancora per la loro dedizione. Ci auguriamo che questo progetto possa continuare. La formalità dell'incontro è stata stemperata dalle canzoni di Michele, che hanno anche fatto ballare le ragazze della squadra di volley.

Domenica quasi tutta la giornata è stata dedicata al torneo, con una puntata al Muse nel tardo pomeriggio. Senza voler creare rivalità sportive, ma per completezza di cronaca, il trofeo è stato vinto nettamente dalla squadra ceca, complice un calo di concentrazione della rappresentativa di Villazzano, che ha disputato nel primo pomeriggio una partita meno convincente di quella effettuata in mattinata. Terzo ma comunque onorevole piazzamento per la squadra di Povo. ■



ASSOCIAZIONE INIZIATIVE GROTTA

L'Associazione Iniziative Grotta, salutato il 2016 con il tradizionale Natale del Bambino, momento di incontro per i più piccoli in attesa di Babbo Natale e dei suoi doni, ha iniziato subito a programmare l'attività del 2017.

Come ormai da alcuni anni, la domenica di carnevale è stato organizzato presso il piazzale del bar Bort il consueto pranzo a base di polenta, crauti e luganeghe. Appuntamento che, complice la bellissima giornata, ha richiamato molte persone che hanno scelto di passare il pomeriggio in nostra compagnia.

A Pasqua inoltre l'Associazione Iniziative Grotta, al termine della Santa Messa, ha fatto gli auguri a tutta la comunità con un piccolo brindisi invitando i presenti a partecipare al tradizionale tiro all'uovo. Competizione tutt'altro che facile, poiché riuscire a colpire un uovo con una monetina facendo sì che quest'ultima rimanga



anche incastrata nell'uovo è impresa che non riesce a molti. Se ve la siete persa o se volete testare la vostra abilità vi aspettiamo l'anno prossimo. Chissà che non riusciate a battere il vincitore di questo 2017. ■

FESTA DEGLI ALBERI 2017: A LEZIONE DI NATURA

Anche quest'anno la tanto attesa "Festa degli Alberi" è stata un successo e ha permesso ai bambini della Scuola elementare "G.A. Tomasi" di Villazzano di vivere un importante momento didattico e ricreativo all'aria aperta in mezzo alla natura.

Martedì 16 maggio, con i loro zainetti in spalla, più di 200 scolari, accompagnati dalle loro maestre e da numerosi volontari della Sat, sezione Bindesi Villazzano,



sono partiti dalla scuola elementare per raggiungere a piedi il parco adiacente al Rifugio Bindesi.

Ad attenderli c'erano i rappresentanti della Circoscrizione, due Guardie dell'Azienda Forestale, nonché volontari degli Alpini e gli accompagnatori della Sat, sezione Bindesi Villazzano Alpinismo giovanile. Questi ultimi avevano preparato un "ponte tibetano" e alcuni percorsi attrezzati che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa per una giornata in amicizia lontana dai banchi di scuola.

Con grande interesse ed entusiasmo i ragazzi hanno ascoltato le parole pronunciate al momento della messa a dimora di una piccola pianta di tiglio; obiettivo di questo ormai tradizionale evento è infatti quello di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza all'educazione "ecologica" e far capire loro che possono trovare svago anche a pochi passi da casa in un parco curato e protetto.

Dopo il meritato "pranzo al sacco" la gioia dei bambini ha animato il bosco e i giochi sono stati presi d'assalto.

La merenda a base di "cioccolatine", brioches e mele ha ritemprato le forze per fare rientro alla scuola, stanchi ma felici di aver partecipato a una "lezione di vita" all'insegna del rispetto per la natura.

Arrivederci all'anno prossimo. ■

LA CORONA DEI CIPRESSI E L'ALTO NOCCIOLO MONUMENTI VEGETALI A VILLAZZANO

Nel parco della Villa de Mersi a Villazzano si ergono otto monumenti: di essi, sette sono cipressi (*Cupressus sempervirens*) che possono essere ammirati assieme nel loro filare, l'altro monumento, un nocciolo turco (*Corylus colurna*), è un po' discosto. Sono monumenti perché, dopo analisi botaniche e ambientali, queste piante sono state ufficialmente definite "alberi monumentali" o "alberi maestri". Costituiscono un patrimonio vegetale, ambientale e storico che merita un riguardo speciale e che ha bisogno di essere conosciuto dalla comunità come segno distintivo all'interno del territorio collinare.

Come si è giunti alla loro qualificazione di monumenti vegetali? I primi passi si sono mossi una decina di anni fa quando, voluto dal Comune di Trento e realizzato da botanici del Museo tridentino di scienze naturali, ora Muse, è stato avviato un censimento arboreo su tutto il territorio comunale, in aree pubbliche e private. È a conclusione di questa ricerca che si sono individuati gli "alberi maestri" elaborando un elenco che, dopo approfondimenti, ha raggiunto la quota di ben 297 unità.

Tra essi sono 124 quelli che in ambito botanico sono stati giudicati di particolare valore.

È proprio di questi 124 alberi, descritti e raccontati nei 37 luoghi in cui crescono, che si occupa il libro "Alberi Maestri nella città e nel territorio di Trento". Il volume è uscito nel marzo scorso per opera del giornalista Mauro Lando e del fotografo Alessandro Gadotti e con la supervisione di Costantino Bonomi, responsabile della sezione botanica del Muse, e di Roberto Leonardelli, capoufficio del servizio Parchi e giardini del Comune.

Nel libro, che ha come editori il Muse e l'Amministrazione comunale, un capitolo è dedicato proprio ai monumenti vegetali della Villa de Mersi di Villazzano. Si tratta dei sette cipressi cresciuti come se fossero la corona della fontana posta ai piedi della doppia scala di accesso al salone centrale del grande edificio. C'è poi il nocciolo turco visibile da via dei Colli nei pressi del muro di recinzione nell'angolo nord-orientale del parco.

I sette cipressi, cuore e simbolo del parco della villa, si ergono, quasi siano un colonnato, per un'altezza che varia da 16 a 24,5 metri e una circonferenza dei tronchi tra 210 e 255 centimetri. Gli esemplari più vecchi hanno età superiore ai 150 anni. La storia della famiglia de Mersi racconta che quegli alberi sono stati piantati attorno alla fontana in occasione della nascita di figli maschi. Per le figlie femmine era riservata una pianta di rose nel vicino giardino.

L'altro, l'ottavo monumento vegetale di Villazzano, si erge nel boschetto all'angolo di via dei Colli. È un noc-

ciolo turco alto 20 metri con 120 centimetri di circonferenza del tronco e una chioma di 8 metri di diametro. Si tratta di dimensioni notevoli per questa pianta che raramente raggiunge un'altezza tanto importante. La vicinanza di altri alberi ha fatto sì che si sia particolarmente sviluppato andando alla ricerca della luce. La sua età supera i cento anni.

Si è in presenza quindi di un nocciolo turco alto, slanciato con chioma molto ben formata che sovrasta quella delle piante circostanti. Tali dimensioni contraddicono le caratteristiche del nocciolo di forma arbustiva caratterizzato da crescita molto lenta e dimensioni molto inferiori. Tutto questo attribuisce un importante valore botanico al nocciolo del parco de Mersi. Da qui l'inserimento nell'elenco degli alberi monumentali.

Questi otto "Alberi Maestri" conferiscono pertanto nuovo valore al parco della villa che ora ha una ragione in più per essere rispettato e, a partire dalla corona dei sette cipressi, visitato in tutte le sue parti arrivando anche al nocciolo cresciuto tanto in alto perché in cerca di luce. ■



I cipressi del parco di Villa de Mersi, fotografia tratta da "Alberi Maestri" di M. Lando e A. Gadotti

CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI “LA BARCHESSA”



I soci del circolo “la Barchessa” a Napoli

Anche nei primi sei mesi del 2017 il Circolo Pensionati ed Anziani “la Barchessa” ha svolto al meglio l’attività proposta secondo il programma annuale. Il Circolo, con l’apertura 7 giorni su 7 durante il periodo invernale, è sempre presente per le attività che si svolgono sia in sede che all’esterno e questo grazie al servizio volontario offerto dalle persone disponibili. Anche il servizio bar del Circolo, con la presenza costante di soci volontari, viene gestito al meglio per mettere a proprio agio i numerosi frequentatori. L’attività annuale proposta dal Consiglio Direttivo è ricca, spazia dalle uscite giornaliere a uscite più lunghe. Così, tra le gite giornaliere, ricordiamo la visita alle città di Ferrara e Bologna, la visita al Museo della Guerra Bianca Adamellina a Spiazzo Rendena con pranzo sociale a Giustino in Val Rendena, il pranzo di baccalà a Onè di Fonte (TV) con visita alla mostra di armi storiche del periodo degli Ezzelini, esposte nella torre del Castellaro di S. Zenone degli Ezzelini. Un’uscita più lunga ha condotto i soci in un tour di 5 giorni a Napoli con visita a Pompei e alla Reggia di Caserta, con una sosta durante il viaggio e visita della città di Arezzo. Ancora, in maggio, i soci hanno goduto il tour di 8 giorni in Marocco (Marrakech con il deserto, le

oasi e le cittadine circostanti), il tour di 5 giorni in Dalmazia, il soggiorno marino e termale a Rimini - Miramare, l’escursione verso il lago di Costanza, le cascate di Sciaffusa e l’isola di Mainau. Tutte le uscite sono state apprezzate sia per gli aspetti culturali che gastronomici.

Non meno successo hanno riscosso le altre attività effettuate con la collaborazione della Circoscrizione, in particolare della Presidente Luigina Bazzanella, rivolte anche alla comunità e gli ospiti del Centro “Margherita Grazioli” di Povo. Dei buoni momenti insieme si sono trascorsi con “camminiamo in Compagnia”: quattro uscite sul territorio, per visitare le ville nel territorio circostante, il bosco della città, la villa Belvedere, ecc. Un buon risultato si è avuto con la rappresentazione del “Ballo in Villa” del Gruppo Amici della Danza di Trento in costumi dell’800 nel salone di rappresentanza della Villa de Mersi che ha incontrato l’interesse di un buon numero di partecipanti; molti soci hanno assistito alla rappresentazione di Operette e Danza al Teatro Sociale. Non sono mancati momenti di allegria in sede, con la usuale “grostolada” di Carnevale e altri momenti conviviali e la festa di apertura degli orti degli Anziani.

Nel corso del 1° semestre si sono tenuti corsi di ginnastica terapeutica, 1 corso di nuoto e 3 corsi di Informatica di base, con una buona partecipazione di soci. Non è mancato anche un pomeriggio di informazione sull’uso corretto dei farmaci tenuto dalla dott.ssa Alide Capellari.

Un grazie a tutti i soci per la loro partecipazione a tutte le attività che il Circolo propone, alla frequenza al Circolo, che sia sempre di più un punto di incontro e di ritrovo per tutti i soci; un grazie ancora a tutti i volontari che danno la loro disponibilità – quotidiana – affinché tutto proceda per il bene di tutti. ■

ANGELINO PONTALTI
Presidente



I soci del circolo “la Barchessa” a Caserta

VILLAZZANO SOLIDALE ONLUS

Come ormai molti lettori sanno l'Associazione Villazzano Solidale Onlus accoglie da oltre 20 anni i bambini bielorusi che ancora vivono sul territorio contaminato dalla ricaduta del materiale radioattivo fuoriuscito dalla centrale nucleare di Chernobyl.

Quest'anno saranno ben 42 i bambini che saranno accolti presso le famiglie che si sono rese disponibili. Ogni giorno si incontreranno presso la casa parrocchiale di Villazzano per potersi divertire assieme e per svolgere varie attività manuali. Parteciperanno anche a un corso di teatro che terminerà il 31 luglio con uno spettacolo, a cui tutti sono invitati, che si terrà nel cortile della casa parrocchiale alle ore 20. Ad accompagnarli ci sarà Hanna, molto conosciuta in paese in quanto viene dal lontano 1996, come bambina di Chernobyl prima, come accompagnatrice poi. Sarà accompagnata e aiutata da Viktor, che viene già da qualche anno, e da Denis per il quale questa è la prima esperienza in Italia. Denis, in passato, ha potuto beneficiare di una borsa di studio offerta dalla nostra associazione. Nel gruppo ci sarà anche Alesia, anche lei ex bambina di Chernobyl, con la sua bimba di 18 mesi Aryna, che ritorna in Italia invitata dalla famiglia che l'aveva accolta in passato.

Cerchiamo ragazzi e ragazze volontari disposti a dedicare tempo e affetto ai nostri bimbi per fare gli animatori durante il mese di luglio e persone disposte a proporre attività ludiche, artistiche, sportive o altro per intrattenerli, farli divertire e crescere. Per info tel. a Giordana al 340 2586456.

Il 19 aprile è partito il carico umanitario destinato alle famiglie numerose e/o povere in Bielorussia. È stato possibile realizzarlo grazie alle donazioni di abbigliamento, scarpe,



asciugamani, lenzuola usate che ci sono stati donati da molti di voi. Alcuni numeri relativi al carico: 9479 kg spediti, 260 pacchi a famiglie, 6 pacchi all'istituto per bambini sordomuti, 154 pacchi a Help for Gomel, associazione di Gomel, 8 pacchi all'orfanotrofio di Mogilev.

A settembre riprenderemo la raccolta di abbigliamento, scarpe, asciugamani, lenzuola, coperte e zainetti usati presso la nostra sede in via Conci 31/a. Se volete aiutarci e avete bisogno di consegnarci la merce prima potete chiamare Giordana al 340 2586456 o Alba al 340 6015671.

Purtroppo il territorio in Bielorussia è tuttora radioattivo e lo resterà per molte generazioni a venire. Per questo la nostra associazione, come migliaia di altre nel mondo, cerca ogni anno famiglie disposte ad aprire la loro casa e i loro cuori per un mese a questi bambini. **Se avete voglia di partecipare a questa importante e toccante esperienza contattateci al 340 2586456. Se volete cominciare a conoscerci potete trovarci durante tutto il mese di luglio in casa parrocchiale, passando anche solo a salutarci, o anche collaborando in cucina o proponendo qualche attività ai nostri bimbi. Le attività possono essere di tutti i tipi: artistiche, ludiche, sportive, ecc.**

Per poter realizzare tutte le nostre

attività e soprattutto per aiutare le famiglie nell'acquisto del biglietto del volo aereo per far venire i bambini abbiamo bisogno di fondi. È possibile farci una donazione sul nostro c/c presso la Cassa Rurale di Trento IBAN IT63 A083 0401 8010 0000 0306 544 con la causale offerta liberale (detraibile in sede di dichiarazione dei redditi) o, senza fatica o rinunce, **donarci il 5 per mille della dichiarazione dei redditi mettendo il codice 01767100223.**

Ringrazio per l'attenzione e vi aspetto durante il mese di luglio e in particolare il 31 luglio alle ore 20.30 in casa parrocchiale di Villazzano per lo spettacolo di saluto, ideato e realizzato come negli scorsi anni da Marco Berlanda, una garanzia di divertimento. Chi volesse conoscerci meglio può farlo recandosi sulla nostra pagina Facebook (Villazzano Solidale) o visionando il **nostro cortometraggio "Oltre la nuvola", regia di Giorgio Tomasi, girato la scorsa primavera in Bielorussia, disponibile sul sito di Trentino Tv o in dvd presso di noi.**

Voglio approfittare per ringraziare la parrocchia di Villazzano che, come ormai da molti anni, ci accoglie e ci ospita permettendoci di realizzare il progetto dell'accoglienza. ■

GIORDANA DETASSIS
Presidente

IN MEMORIA DI GIUSEPPE TRENTINI, GIUSEPPE CAMIN E GIUSEPPE BONVECCHIO



Da sinistra: Giuseppe Camin, Giuseppe Trentini e Giuseppe Bonvecchio

Il 29 giugno 1917, tre amici di Villazzano, Giuseppe Trentini, nato il 24 maggio 1891, contadino, sposato con Luigia Pontalti; Giuseppe Bonvecchio, nato il 19 gennaio 1893, calzolaio, celibe, e Giuseppe Camin, nato il 5 settembre 1899, contadino, celibe, furono vittime di un tragico incidente nei boschi alle falde del colle di S. Rocco, sul versante che guarda a sud, verso Mattarello. Il registro parrocchiale di Villazzano, in quella data, riporta, alla voce "Malattia e qualità della morte", la dicitura "Morte accidentale per annegamento". I tre giovani (più un quarto che si salvò), il giorno di S. Pietro, si recarono nei pressi della località denominata "Laghetti", un piccolo specchio d'acqua pescoso ora prosciugato e colonizzato da alberi e arbusti. La dinamica dell'incidente non fu mai del tutto

chiara e diede vita alle più fantasiose ricostruzioni. «Per causa ignota» (si legge a margine del verbale parrocchiale che non adombra altre ipotesi), «la zattera» (una imbarcazione di fortuna su cui trovarono posto in tre, il quarto amico li osservava dalla riva) «si capovolve e i poveretti annegarono. I cadaveri, estratti dai soldati» (ricordiamo che siamo nel terzo anno di guerra proprio nei giorni della fine della 10ª battaglia dell'Isonzo, della fine di quella sull'Ortigara e della preparazione della grande offensiva austriaca in Friuli che in ottobre porterà alla disfatta di Caporetto), «furono condotti alle loro famiglie. Grande impressione in paese! Venne fatto un solo funerale per tutti e tre a cui prese parte, con grande commozione, l'intero paese». Il verbale parrocchiale si chiude con queste parole: «Alla sepoltura» (avvenuta nel cimitero di San Bartolomeo, allora cimitero di Villazzano, dopo un partecipato corteo funebre) «il dottor Giuseppe Prada di Trento disse brevi e appropriate parole». A cento anni da quel luttuoso evento che scosse la comunità locale, già segnata profondamente dagli eventi bellici in corso, in ricordo dei tre giovani scomparsi, su iniziativa di alcuni discendenti diretti, verrà celebrata il 1° luglio prossimo (sabato), una S. Messa (con inizio alle ore 19) nella parrocchiale di S. Stefano a Villazzano.

MAURIZIO TRENTINI

CALENDARIO APPUNTAMENTI A VILLAZZANO FINO A DICEMBRE 2017

AVVISO: Ricordiamo ai lettori che la biblioteca comunale di Villazzano resterà chiusa fino al mese di settembre per lavori di ristrutturazione.

DATA	EVENTO	LUOGO	ORGANIZZATORE
SETTEMBRE 2017			
Venerdì 1 - sabato 2	ZONZAVILLA FESTIVAL	Parco Villa Mersi	Baobab
Da venerdì 8 a domenica 10	SAGRA DELLA GROTTA	Parco della Grotta	Associazione iniziative Grotta
Lunedì 11	INIZIO ATTIVITÀ GIOCASTUDIAMO	Centro Giocastudio	Associazione 3 Fontane
Sabato 23	FESTA DELLA FAMIGLIA	Centro sportivo Don O. Spada	Commissione politiche sociali
OTTOBRE 2017			
Sabato 7	INAUGURAZIONE NUOVO TEATRO DI VILLAZZANO	Teatro di Villazzano	TeatroE, Gianni Corradini, EstroTeatro
Domenica 8	CHIUSURA BIVACCO BAILONI	Bivacco R. Bailoni - Marzola	SAT Bindesi Villazzano
Domenica 15	VILAZAN EN PIAZZA	Piazza Mons. G. P. Nicolini	Circoscrizione
NOVEMBRE 2017			
Domenica 5	COMMEMORAZIONE DEI CADUTI	Monumento ai caduti	Gruppo Alpini Villazzano
Giovedì 9	CASTAGNATA ALLA SCUOLA MATERNA	Scuola Materna via Giordano	Gruppo Alpini Villazzano, Asilo Infantile Villazzano
Sabato 18 domenica 19	MOSTRA MISSIONARIA	Casa Parrocchiale	Gruppo Donne
Domenica 19	PRANZO SOCIALE SAT		SAT Bindesi Villazzano
Da mercoledì 22 a sabato 25	LABORATORIO ADDOBBI NATALIZI		Circoscrizione
DICEMBRE 2017			
Domenica 3	GIORNATA DEL VOLONTARIATO SOCIALE	Villa Mersi	Circoscrizione
Martedì 12	STROZEGA S. LUCIA	S. Rocco e Grotta (partenza)	Associazione 3 Fontane, Gruppo Alpini Villazzano, VVF Villazzano
Sabato 16	CONCERTO DI NATALE AVIS	Chiesa parrocchiale	AVIS Villazzano
Sabato 16	NATALE DEL BAMBINO		Associazione Iniziative Grotta
Giovedì 21	NATALE AL CENTRO	Centro Giocastudio	Associazione 3 Fontane
Domenica 24	NATALE ALPINO	Piazzale chiesa parrocchiale	Gruppo Alpini Villazzano